

<b>Università degli Studi di Bari Aldo Moro</b>				
<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b>				
<b>Corso di Laurea in Relazioni Internazionali</b>				
<b>a.a. 2016-2017</b>				
Settore scientifico disciplinare: IUS/20; M-IL/03; L-OR/18	<b>Insegnamento di</b> <b>FILOSOFIE GIURIDICHE,</b> <b>DIRITTI UMANI E RELIGIONI DEL MEDIO E DELL'ESTREMO ORIENTE</b>			
	Anno di corso SECONDO	Semestre SECONDO	Data d'inizio 20.02.2017	Data fine 05.05.2017
Docente LONGO Gianfranco	Prof. LONGO Gianfranco Telefono: 3299608855 e-mail: <a href="mailto:gianfranco.longo@uniba.it">gianfranco.longo@uniba.it</a>		Ricevimento: su richiesta dello studente contattando il docente per email:	
Attività	Lezioni frontali 32	Esercitazioni nessuna	Altre attività Audizioni guidate e letture musicali inerenti alle tematiche affrontate	Totale 32
Ore attività	48	nessuna	16	64
Crediti	8			
Propedeuticità	Nessuna specifica			
Pre-requisiti	Nessun pre-requisito funzionale			
Risultati apprendimento specifici	Sviluppo delle capacità di comparazione tra le filosofie e le religioni del Medio ed Estremo Oriente con particolare approfondimento della concezione di "mondo" nell'Islam e nell'antico e recente induismo; studio del concetto di <i>creazione</i> nella filosofia cristiana comparata con le credenze sullo stesso concetto nell'Islam, nel brahmanesimo, nel taoismo e nel buddhismo di matrice tibetana; critica della filosofia politica e della concezione di Stato tra credenza religiosa, evoluzione del concetto di "sacro" e modernizzazione civile, giuridica e politica. Riflessione sui concetti di guerra e di violazione dei diritti umani nell'ambito della semantica religiosa sul concetto di <i>creato</i> .			
Obiettivi formativi	A seguito del corso lo studente sarà in grado di aver sviluppato capacità comparative sul fenomeno religioso legato alle realtà politico-statali specifiche, soprattutto nell'Oriente Medio ed Estremo, tenute conte le dinamiche di modernizzazione politica e giuridica (cosiddette "primavere arabe") che attraversano le civiltà politiche e religiose di specifici Stati. Lo studente sarà inoltre pronto a riconoscere i mutamenti della semantica religiosa			

	<p>inerenti la dottrina del sacro e l'idea di Dio comparata tra filosofia occidentale ed estremo-orientale (soprattutto buddhismo, antico e recente induismo con particolare riferimento ai fondamenti filosofico-teistici di Abhinavagupta sviluppati nel Tantraloka; taoismo e shintoismo con cenni alla cultura e realtà yamatologiche) per una formazione di ineludibile necessità nella comprensione di quelle dinamiche che attualmente stanno stravolgendo il panorama filosofico ma anche civile e sociale e religioso, oltre che teologico, tra Medio ed Estremo Oriente. Si esamineranno alcune parti di documenti religiosi islamici che profonda influenza politica hanno avuto negli avvenimenti medio-orientali di questi ultimi anni. Proprio in ragione di una comparazione tra sistemi giuridici e filosofici, alcuni approfondimenti verteranno anche sulle categorie classiche occidentali di: Stato-religione, Costituzione, diritti umani, società/civiltà.</p>
<p><b>Contenuti ed obiettivi didattici:</b></p> <p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità): confronto diretto con uomini e donne portatori di particolari esperienze provenienti da realtà politiche o giuridiche legate alla trasformazione di modelli religiosi tradizionali.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità): lettura critica di determinati testi e documenti religiosi buddhisti e comparazione con forme di scrittura religiosa cristiana.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità): partecipazione a studio di materiali filosofici e religiosi di autori del X e XI secolo riguardanti le prime forme speculative sul concetto di sacro e di profano.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità): sessioni specifiche di dibattito su tematiche inerenti il corso</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità): lettura di materiali e di autori particolarmente coinvolti direttamente nelle problematiche riguardanti la relazione tra tutela dei diritti umani e salvaguardia delle libertà fondamentali in particolar modo concernenti il Tibet e l'oppressione cinese di quella zona di Asia.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità): incontri programmati con autori o persone di nazionalità europea, medio-orientale ed estremo-orientale.</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità): non sono previste in tale ambito disciplinare requisiti o obiettivi circensi.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità): programmazione di ricerche specifiche su condizioni relative al vissuto di violazioni gravi di diritti umani.</p>	
<p><b>Bibliografia consigliata</b></p>	<p>Gianfranco Longo, INERMI, Edizioni Ester, Torino 2017;</p> <p>Gianfranco Longo, <i>La questione del misticismo</i>, pp. 13-47, saggio scaricabile dalla pagina del docente.</p>

Metodi di valutazione	Prova scritta: NO	Eventuale prova di esonero Parziale: NO	Colloquio orale Solo colloquio orale
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Esclusivamente con votazione finale espressa in trentesimi.		
Criteri di attribuzione del voto finale	Discussione dei metodi di analisi della filosofia della religione e delle comparazioni fra credenze religiose e ripercussioni politiche nel mondo islamico; valutazione delle capacità di sintesi e di analisi su concetti determinati; individuazione delle capacità critiche ed espositive sulle tematiche generali e particolari del corso.		